

Torino 26 Corso Vittorio Emanuele

22. 5. 89 4

Caro Collega

La scartolina di mio figlio non procede
con tutta la regolarità che desidererei.
Ho tuttavia speranza nella robustezza di
mio figlio, ma qualche apprensione non mi
manca, e non posso però venire a Roma.

Non occorre che le dica come tutto il
sviluppo di cui in simili circostanze posso
disporre, e tutto per la mia attesa da
Roma precisamente nel momento in cui
per l'Accademia vi sarebbe più da fare.

ella proseguirò indefesso nell'inventario
della libreria Cognini. A proposito di esso
ella mi disse che desiderava l'intervento
di alcuni intelligenti onde si vedesse da
tutti che le cose procedevano bene. Non
ricordo se per questa persona vi fosse il
Marrotti. Che vi ricordate questo nostro collega

Si perchè egli entrò, in modo nobile
il catalogo anzi i cataloghi della biblioteca
dei deputati, fin perchè essendo membro
della Commissione d'inchiesta sulle biblioteche
avuto ebbe in proposito a vedere.

Non so se l'inventore della biblioteca
di un lato, e la contravvenzione politica
dall'altro ha conceduto di parlare con
Baccelli dell' ~~affare~~. In ogni caso egli
potrà vedere l'ordine di idee che appropiò
al Comune {anzi: capo di direzione del demanio
incaricato di officiare l'acquisto del Palazzo
Coxini, in una lettera di cui feci prendere
copia dal Mancini. Nel resto se Baccelli
mi ha il piacere di aspettarmi prima di
prendermi una descrizione contraria alle
idee che espongo, se non altro si
risolverà audite parte. Non ho osato
scrivere al Baccelli in questi giorni temendo
di rendermi colpevole d'indiscrezione, un

Se elle garde que n. di debbe scriver
abbia la corte di telegonimus.

Cordialmente

Suo devoto

D. Sella